

proposito, e particolarmente di quelle che riguardano il coordinamento degli studi di questo canale con quello di maggiore importanza di cui ha testè parlato l'onorevole Ruspoli, e pel quale è presentata una formale proposta di legge. E debbo inoltre ringraziarlo della dichiarazione da lui fatta, che questo Consorzio di irrigazione per l'Agro Vogherese-Piacentino non solo godrà dei vantaggi che accordano a tali Consorzi le leggi del 1879 e del 1883, ma anche tutti gli altri che al canale Emiliano e ad altri di simil genere possano dal Governo venir concessuti.

Presidente. Onorevole Fortis, la invito a dichiarare se sia soddisfatto della risposta data dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio alla sua interrogazione sul canale Emiliano.

Fortis. Siccome la mia interrogazione era rivolta tanto all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, quanto all'onorevole presidente del Consiglio, dovrei per ragione di convenienza attendere anche la risposta dell'onorevole Depretis prima di fare qualsiasi dichiarazione.

Depretis, presidente del Consiglio. Io non ho nulla da aggiungere a quanto ha detto il ministro di agricoltura e commercio.

Fortis. Se però l'onorevole presidente del Consiglio non ha altro da aggiungere a quello che ha detto, in risposta alla mia interrogazione sul progetto di un canale Emiliano, il ministro di agricoltura, io sono ben lieto di dichiararmi sin d'ora pienamente soddisfatto. Nessuno vorrà confondere questa mia soddisfazione per le risposte datemi in un singolo argomento, con quella fiducia che concerne l'indirizzo generale del Governo, e nemmeno con una parziale fiducia negli intendimenti del Ministero a riguardo del problema agrario.

Ma quantunque io dissenta profondamente dal Governo, tengo a rendergli giustizia nella questione che fu oggetto della mia interrogazione, e a dichiarare che di buon grado prendo atto dei propositi oggi manifestati per bocca dell'onorevole Grimaldi, cui sinceramente ringrazio.

Presidente. Così sono esaurite le interrogazioni degli onorevoli Ruspoli, Meardi e Fortis.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro di agricoltura e commercio della presentazione di un disegno di legge inteso a studi da farsi per canali di irrigazione.

L'onorevole ministro stesso domanda alla Camera che voglia dichiarare urgente questo disegno di legge e l'onorevole Ruspoli propone che

ne sia demandato l'esame alla Commissione generale del bilancio.

Pongo a partito questa doppia proposta.

(È approvata.)

Do pure atto all'onorevole ministro di agricoltura e commercio della presentazione di un disegno di legge per modificazioni alla legge 25 dicembre 1883, sui consorzi di irrigazione.

Seguito della discussione intorno alla risoluzione del deputato Lucca relativamente alla crisi agraria.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Depretis, presidente del Consiglio. Io lo riconosco, o signori, avrei dovuto intervenire prima d'ora in questa importantissima discussione: troppe ragioni me lo dovevano consigliare; ma la salute me l'ha impedito. (Mormorio a sinistra) Potete mormorare, ma, se vi foste trovati nello stato in cui mi trovo anche adesso, sareste più equanimi. A quest'ora adunque non posso fare un discorso, mi mancherebbe la lena, e crederei anche di non interpretare il desiderio della Camera, che è quello di metter fine il più presto possibile a questa lunga discussione.

Mi limiterò dunque a brevi dichiarazioni e a qualche spiegazione, principalmente intese a precisare le proposte, fra le moltissime presentate, alle quali il Governo può aderire, o ad indicare la misura della sua adesione.

Io ho esaminate le varie proposte colle quali si è manifestato il pensiero dei diversi egregi oratori che hanno preso parte a questa discussione, poichè ho avuto la disgrazia di potermi trovare presente solo rare volte, e ho pure letto con attenzione, non dirò tutti gli atti dell'inchiesta agraria, poichè i ministri di rado hanno tanto tempo da poter condurre a fine studi e letture così lunghe e poderose, ma ho letto con attenzione la relazione, che, in nome della Commissione, ha fatto l'onorevole senatore Jacini. Ed i concetti che mi sono formato dei provvedimenti reclamati a favore dell'industria agraria sono conformi alle mie vecchie convinzioni.

Io sono persuaso che il miglioramento di questa grande industria, in cui la parte della forza e della potenza economica non può essere il risultato di proposte singolari, di uno o più provvedimenti, di uno sgravio d'imposta, di un provvedimento che tolga di mezzo certi ostacoli all'incremento dell'agricoltura; ma, secondo me,